

Il caso

Caricabatteria ecologico premio ai liceali di Molfetta

PAOLO VIOTTI

DA X Factor a Biz Factory. E' stato assegnato all'istituto Salvemini di Molfetta, il premio Innovazione e Progetto nell'ambito di Biz Factory. Una manifestazione, questa, che non ha nulla a che fare con la musica né tantomeno con la celebrata trasmissione di Simona Ventura, ma che intende promuovere e premiare l'innovazione nonché l'imprenditorialità nelle scuole italiane.

L'Istituto di Molfetta si è aggiudicato il premio grazie a Sun Sun: non è il nome di un eroe giapponese dei cartoni animati, piuttosto un carica-batteria per il telefono cellulare. E' stato giudicato rivoluzionario rispetto ai prodotti concorrenti che già esistono sul mercato e la cui esistenza ormai pare destinata ad avere una vita breve. L'aggeggio ha dimensioni ridotte: 165 millimetri per 90 millimetri. E' privo di accumulatore di energia: non ha bisogno cioè, di pile per funzionare. E quindi, non c'è il pericolo di inquinare l'ambiente. Ma soprattutto, e questo in tempi di crisi non è un vantaggio da buttare nel cestino della carta straccia, Sun Sun non consuma energia elettrica.

Quello che sembra destinato a rivelarsi come un nuovo oggetto del desiderio, sarà tale in particolare perché è adattabile alle più diffuse marche di telefonini. Basterà un connettore e il gioco è fatto.

